



Dal Vangelo secondo Marco  
Mc 5, 21-24.35b-43 (forma breve)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

**Parola del Signore**

Quando tutto sembra finito  
Talità kum...àlzati!

XIII  
DOMENICA  
DEL TEMPO  
ORDINARIO

Ci sono tante persone attorno a Gesù! Forse alcuni sono andati ad ascoltarlo per curiosità, alcuni si sono trovati lì per caso, altri invece sentono che Gesù è una persona speciale: le sue parole buone arrivano al cuore e danno speranza! Uno di questi è Giàiro, uno dei capi della sinagoga. Un uomo tanto importante che però non esita ad inginocchiarsi per chiedere aiuto a Gesù: sua figlia è molto, molto malata! E quando sembra che non ci sia più nulla da fare perché è morta, Gesù interviene! Sa che nel cuore di quell'uomo c'è qualcosa di grande: la fede! E Gesù raccomanda a Giàiro: "Non temere, soltanto abbi fede!". E Giàiro, tiene accesa nel suo cuore la speranza perché Gesù è lì, con lui!

Vedete bimbi ci sono momenti nei quali, le cose sono davvero difficili e tutto sembra andare male! È in quei momenti, che è importante ricordare quello che dice Gesù: "Non temere! Soltanto abbi fede!". Non è facile, non sempre succede quello che ci auguriamo e ci sentiamo delusi, soli... perdiamo la speranza!

Gesù ci invita a credere oltre ogni cosa, perché Lui è comunque lì, con noi, come con Giàiro nella sua casa!  
Ma... cosa vuol dire credere oltre ogni cosa?!

Proviamo a capirlo con una piccola storia, scritta da Bruno Ferrero: mettiamoci comodi, magari sotto un bell'albero al fresco perché in questa storia ... fa un po' caldo!

I campi erano arsi e screpolati dalla mancanza di pioggia.

Le foglie pallide e ingiallite pendevano penosamente dai rami. L'erba era sparita dai prati. La gente era tesa e nervosa, mentre scrutava il cielo di cristallo blu cobalto. Le settimane si succedevano sempre più infuocate. Da mesi non cadeva una vera pioggia.

Il parroco del paese organizzò un'ora speciale di preghiera nella piazza davanti alla chiesa per implorare la grazia della pioggia.

All'ora stabilita la piazza era gremita di gente ansiosa, ma piena di speranza. Molti avevano portato oggetti che testimoniavano la loro fede.

Il parroco guardava ammirato le Bibbie, le croci, i rosari.

Ma non riusciva a distogliere gli occhi da una bambina seduta compostamente in prima fila. Sulle ginocchia aveva un ombrello rosso.

La buona notizia del Vangelo di oggi?  
"Talità kum"

Sì, Gesù dice a ciascuno di noi  
"alzati"

e ci prende per mano! E noi?

Noi possiamo affidarci alla  
preghiera.

La preghiera ci aiuta ad avere  
sempre con noi, il nostro "ombrello  
rosso", la fede, la certezza che Lui è  
con noi, e ci tiene per mano.

Gesù  
io credo che tu  
mi tieni per mano  
e sei sempre con me